



La responsabilità scolastica

Descrizione

La Corte di Cassazione (con la sentenza del 20 ottobre 2025 n. 27923) precisa che: â?? lâ??accoglimento della domanda di iscrizione, con la conseguente ammissione dellâ??allievo alla scuola, determina lâ??instaurazione di un vincolo negoziale, dal quale sorge a carico dellâ??istituto lâ??obbligazione di vigilare sulla sicurezza e lâ??incolumitÃ dellâ??allievo nel tempo in cui questi fruisce della prestazione scolastica in tutte le sue espressioni (anche al fine di evitare che lâ??allievo procuri danno a se stesso)â??, ragion per cui risulta â??applicabile il regime probatorio desumibile dallâ??art. 1218 cod. civ.â?•; di conseguenza, â??mentre lâ??attore deve provare che il danno si Ã" verificato nel corso dello svolgimento del rapporto, sullà??altra parte incombe là??onere di dimostrare che là??evento dannoso Ã" stato determinato da causa non imputabile né alla scuola né allâ??insegnanteâ?• (così già Cass. Sez. 3, sent. 15 febbraio 2011, n. 3680, Rv. 617285-01). Nondimeno, se lâ??istituto Ã" certamente â??tenuto ad osservare obblighi di vigilanza e controlloâ?•, ciò deve avvenire con â??lo sforzo diligente adeguato alla natura della cosa e alle circostanze del caso concretoâ?•, dato che il â??normale esito della prestazioneâ?• dipende, appunto, da â??una pluralità di fattori, tra cui lâ??organizzazione dei mezzi adequati per il raggiungimento degli obiettivi in condizioni di normalitÃ, secondo un giudizio relazionale di valore, in ragione delle circostanze del casoâ? (Cass. Sez. 3, sent. 4 ottobre 2013, n. 22752, Rv. 628691-01).

Tra le circostanze da apprezzare, al fine di stabilire se sia stata raggiunta, o meno, la prova della non imputabilitĂ dellâ??evento dannoso â?? esonerativa, come detto, della responsabilitĂ ex art. 1218 cod. cv. â?? viene in rilievo, innanzitutto, â??lâ??etĂ degli allievi, che impone una vigilanza crescente con la diminuzione dellâ??etĂ anagraficaâ?• (Cass. Sez. 3, sent. 29 maggio 2013, n. 13457, Rv. 626650-01), essendosi, in particolare, precisato che â??il contenuto dellâ??obbligo di vigilanza Ă" inversamente proporzionale al grado di maturitĂ degli alunni, onde con lâ??avvicinarsi di questi allâ??etĂ del pieno discernimento il dovere di vigilanza dei precettori richiede in minor misura la loro continua presenzaâ?•, e ciò perché siffatta condizione, nei casi in cui si controverta in merito al danno cagionato da uno studente ad un altro, Ă" â??tale da far presumere la non prevedibilitĂ della condotta dannosa posta in essereâ?• (Cass. Sez. 3, ord. 31



gennaio 2018, n. 2334, Rv. 647926-01; negli stessi termini pure Cass. Sez. 3, ord. 24 gennaio 2024, n. 2394, non massimata, peraltro relativa ad un caso di lesione cagionata ad un alunno volontariamente â?? e non, come nella specie, accidentalmente â?? da un altro)â??.

Categoria

1. Legal

Data di creazione 04 Nov 2025